

SANTE MESSE UNITA' PASTORALE DEL VANOI

23 - 29 novembre 2015

Lunedì 23 novembre	Ore 15.30: Santa Messa a Ronco
Mercoledì 25 novembre	Ore 16.00: Santa Messa in Casa di Riposo d. Oliva Pertel
Giovedì 26 novembre	Ore 15.30: Santa Messa a Caoria Ore 17.30: Santa Messa a Prade def.ti famiglia Antonio e Angela Loss Secondo intenzione di un offerente
Venerdì 27 novembre	Ore 8.00: Santa Messa a Zortea d. Emilio Caserotto - d. Giustina Tollardo d. Vincenzo Sinacore - d. Maria De Liberti
Sabato 28 novembre	Ore 16.00: Santa Messa alla Casa di Riposo Secondo intenzione di un offerente Ore 18.00: Santa Messa a Gobbera
Domenica 29 novembre I AVVENTO	Ore 9.15: Santa Messa a Ronco (Costa) d. Luigi Stefani
Domenica 29 novembre I AVVENTO	Ore 10.00 Santa Messa a Zortea d. Dario Caserotto – d. Dino, Albina e Roberto d. Rosa Gobber e Antonio Zortea – d. Maria Caserotto def.ti Loss – def.ti Zortea e Caserotto – d. Oliva Pertel
Domenica 29 novembre I AVVENTO	Ore 10.45: Santa Messa a Caoria def.ti fam. Lionello Taufer – d. Luigi Cecco (ann) d. Catinola Cecco (ann) – d. Stefano Caser (ann)
Domenica 29 novembre I AVVENTO	Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo d. Rodolfo, Ferruccio, Paolo, Annunziata, Clelia e Anna Grisotto d. Felice e Nicoletta Sperandio – d. Ettore Grisotto (ann) d. Dina Rattin – d. Gianna Fiorio – d. Concetta Orsingher (ann) d. Ettore, Giovanni e Romano Grisotto

Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788
don Nicola (parroco): 3486714592email: canalsanbovo@parrocchietn.it
web: www.decanatodiprimiero.it

22 novembre 2015

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**SOLENNITA' DI CRISTO RE - Festa di Santa Cecilia**

Due uomini, Pilato e Gesù, uno di fronte all'altro. Il confronto di due poteri opposti: Pilato, circondato di legionari armati, è dipendente dalle sue paure; Gesù, libero e disarmato, dipende solo da ciò in cui crede. Un potere si fonda sulla verità delle armi e della forza, l'altro sulla forza della verità. Chi dei due uomini è più libero, chi è più uomo? È libero chi dipende solo da ciò che ama. Chi la verità ha reso libero, senza maschere e senza paure, uomo regale.

Dunque tu sei re? Il mio regno però non è di questo mondo. Gesù rilancia la differenza cristiana consegnata ai discepoli: voi siete nel mondo, ma non del mondo. I grandi della terra dominano e si impongono, tra voi non sia così. Il suo regno è differente non perché riguardi l'al di là, ma perché propone la trasformazione di «questo mondo».

I regni della terra, si combattono, i miei servi avrebbero combattuto per me: il potere di quaggiù ha l'anima della guerra, si nutre di violenza. Invece Gesù non ha mai assoldato mercenari, non ha mai arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. «Metti via la spada» ha detto a Pietro, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento, del più crudele. Dove si fa violenza, dove si abusa, dove il potere, il denaro e l'io sono aggressivi e voraci, Gesù dice: non passa di qui il mio regno.



I servi dei re combattono per i loro signori. Nel suo regno no! Anzi è il re che si fa servitore dei suoi: non sono venuto per essere servito, ma per servire.

Un re che non spezza nessuno, spezza se stesso, non versa il sangue di nessuno, versa il suo sangue, non sacrifica nessuno, sacrifica se stesso per i suoi servi. Pilato non può capire, si limita all'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Che io ho sconfitto. Ed è stato involontario profeta: perché il re è visibile proprio lì, sulla croce, con le braccia aperte, dove l'altro conta più della tua vita, dove si dona tutto e non si prende niente. Dove si muore ostinatamente amando. Questo è il modo regale di abitare la terra, prendendosene cura.

Pilato poco dopo questo dialogo esce fuori con Gesù e lo presenta alla folla: ecco l'uomo. Affacciato al balcone della piazza, al balcone dell'universo lo presenta all'umanità: ecco l'uomo! l'uomo più vero, il più autentico degli uomini. Il re. Libero come nessuno, amore come nessuno, vero come nessuno. La regalità di Cristo non è potere ma pienezza d'umano, accrescimento di vita, intensificazione d'umanità: «il Regno di Dio verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (G. Vannucci).

GIORNATA DEL SEMINARIO - MESSAGGIO DEL RETTORE

Il seminario vuole accompagnare coloro che sono aperti ad un cammino di verifica della propria vocazione: questo percorso inizia prima di tutto accogliendo e valorizzando le esperienze vissute, sia di Chiesa che di incontro con Dio.

Nessuna persona inizia un percorso serio di fede da zero, perché ha già conosciuto qualcosa, ha già sperimentato momenti significativi, può ricordare degli incontri che lo hanno segnato ed incuriosito. È proprio da queste esperienze ed incontri che può sorgere la scelta di approfondire la relazione con il Signore, perché la fede stessa, per nascere, ha bisogno di incontri e di esperienze. Partendo da questa convinzione, abbiamo scelto, come frase guida della giornata, un versetto del Vangelo di Giovanni, dove Gesù chiede a Pilato se altri gli hanno parlato di lui. Possiamo sentire questa domanda come rivolta a tutti noi, in questi termini: "Chi ti ha parlato di me?". Sono convinto che sia importante per tutti il tornare a chiedersi quali siano i volti che ci hanno parlato di Gesù, quali persone ci hanno accompagnato nel nostro cammino di fede. Non penso che troveremo risposte scontate, anzi, se sostiamo su questa domanda potremo scoprire che i volti che ci hanno raccontato di Lui sono molti e lo hanno fatto in varie modalità e tempi. Tanti sono coloro che hanno segnato e stanno ancora segnando la storia di ognuno e allo stesso modo molti sono i volti che hanno sorretto e alimentato la nostra ricerca di Dio. Da qui è nata l'idea del manifesto della giornata: un volto di Gesù costituito da tanti altri piccoli volti che lo rendono visibile. Provate a guardare l'immagine del

manifesto più da vicino e riconoscerete tanti sguardi che, visti da lontano, non si distinguono e formano quel volto che ha incrociato la strada di ognuno di noi e che ancora oggi incrocia anche il cammino dei giovani che iniziano un percorso di discernimento.

Se da un lato il volto del Signore lo abbiamo conosciuto attraverso altri, dall'altra possiamo essere anche noi narratori di Gesù e mi sembra che lo possiamo fare soprattutto con la serenità e la gioia del credere. Gioia che deve essere radicata e tangibile, gioia che più facilmente si rende manifesta nella qualità delle relazioni e nel calore che mettiamo in esse. Sono convinto infatti che proprio la qualità delle relazioni che abbiamo - soprattutto di quelle dentro le nostre comunità cristiane - può raccontare oggi il volto di Gesù e può essere la culla per iniziare un cammino personale di ricerca di Dio e quindi anche culla di un cammino vocazionale.

Allora, in vista della giornata del Seminario, oltre a chiedere a tutti voi un sostegno fatto soprattutto dalla vostra preghiera, vi invito a ripensare alla vostra storia di fede, per poter delicatamente diventare narratori di Dio anche nella storia di fede di altri.

don Tiziano Telch - rettore

VARIAZIONI DI ORARIO DELLE CELEBRAZIONI :

Dal 16 novembre la Messa feriale a Ronco sarà il lunedì alle 15.30.

Il mercoledì la Messa feriale a Canal San Bovo sarà in Casa di Riposo alle 16.00. Non ci sarà la Messa delle 18.00.

Il giovedì la Messa feriale a Caoria sarà alle 15.30, a Prade alle 17.30.

La Messa festiva delle 9.15 a Ronco è nella chiesa di Ronco Costa nel periodo invernale (tranne le celebrazioni natalizie)

- **Lunedì 22 novembre e mercoledì 25 novembre** alle 20.30 all'oratorio di Pieve proseguono gli incontri per i fidanzati del decanato. **Domenica 29 novembre alle 10.30** nella chiesa arcipretale di Pieve Santa Messa di conclusione del cammino con la consegna degli attestati di partecipazione e il pranzo all'oratorio di Pieve.
- **Venerdì 27 novembre** ore 20.15 all'oratorio di Pieve si riunisce il gruppo missionario decanale.
- **Sabato 28 novembre** dalle 14.30 alle 15.30 confessioni individuali a Canal San Bovo.
- **Domenica 29 novembre** è la prima Domenica di Avvento. Chi desidera può portare la propria corona d'Avvento alla Messa domenicale per la benedizione. Sono disponibili inoltre i calendari per la preghiera in famiglia nel tempo di Avvento e di Natale